



# BELOW 10.EU

## BELOW 10 – UN PROGETTO ERASMUS+ PER LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

### Sintesi del progetto

Lo scopo specifico del progetto "Below 10" è quello di combattere l'abbandono scolastico precoce (ESL - Early School Leaving), di prevenirlo e di recuperarlo. La nostra strategia si basa sulle raccomandazioni dell'Education Council dell'Unione Europea, e in particolare su queste considerazioni:

1. vi è una generale tendenza al miglioramento del fenomeno su base europea, ma l'obiettivo di ridurre il tasso di ESL sotto il 10% entro il 2020 è ancora lontano per molte nazioni UE (dati consolidati del 2013: media UE 12%; Portogallo 18,9%; Romania 17,3%; Italia 17%; Regno Unito 12,4%, solo per citare quattro dei sei paesi partner di questo progetto);
2. il fenomeno ha cause molteplici; statisticamente, i maschi, gli studenti immigrati e quelli con un background di svantaggio economico e culturale mostrano, rispetto agli altri gruppi, maggiore propensione all'abbandono scolastico;
3. la ripetizione di anni di corso e la "segregazione" degli alunni con difficoltà in classi o percorsi speciali, costituiscono una pratica ancora diffusa e uno dei maggiori ostacoli ad una lotta efficace al drop-out;
4. serve una cooperazione strategica e inter - settoriale tra tutti gli attori che possono contribuire - sia a livello di politiche che a livello operativo - al raggiungimento dell'obiettivo "Below 10; la costituzione di team multidisciplinari per la gestione dei casi di drop-out ed ESL, è la strada più efficace per prevenire l'abbandono o per riportare nei circuiti dell'istruzione o della formazione professionale i giovani che hanno abbandonato la scuola.
5. un ruolo particolare va affidato al VET (Vocational Education and Training – Istruzione e Formazione professionale), quale sistema di apprendimento ed empowerment individuale che meglio può intercettare bisogni, aspettative e volontà di riscatto dei giovani in maggiore difficoltà rispetto all'apprendimento di saperi astratti. Nei Paesi dove ciò sia previsto, bisogna far leva anche sull'alternanza scuola - lavoro o comunque sul coinvolgimento di imprese, in particolare sociali e artigianali.

### Di conseguenza Below 10 persegue:

- a) la sperimentazione e la messa a punto di strategie di collaborazione e di integrazione tra il mondo della scuola, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni della società civile impegnate nel lavoro con le giovani generazioni e il mondo delle imprese. Una concertazione strategica tra questi attori su obiettivi, metodi e risorse da mettere in campo, può consentire tra l'altro una razionalizzazione e ottimizzazione della spesa e degli investimenti pubblici;
- b) l'alleanza tra agenzie dell'educazione formale, non formale e informale, per creare sul territorio "comunità di apprendimento" in grado di intercettare e motivare all'apprendimento tutti gli adolescenti,

*Il progetto "Below 10" è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Il partenariato è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*





# BELOW 10.EU

dentro e fuori l'orario scolastico, dentro e fuori gli edifici scolastici, compresi i giovani a maggior rischio di abbandono o di insuccesso scolastico, gli immigrati e gli appartenenti a minoranze etniche.

c) il sostegno e il rinnovamento delle pratiche di insegnamento, privilegiando le metodologie didattiche maggiormente interattive, fondate sul coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti, quali ad esempio il cooperative e il peer learning o la "classe capovolta".

## Il partenariato

In "Below 10" sono coinvolti nove partner di 6 paesi dell'Unione (Italia, Francia, Portogallo, Croazia, Regno Unito, Romania) e precisamente:

- 2 istituzioni scolastiche e formative: l'AFP di Cuneo, anche in qualità di ente coordinatore di una rete di istituzioni scolastiche della stessa provincia, e la scuola secondaria ad indirizzo agricolo di Dalj (Croazia);
- 2 università (Lisbona e Northampton, UK);
- 1 fondazione bancaria (la fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo);
- 4 organizzazioni della società civile (ProgettoMondo Mlal, ONG italiana che nel progetto svolge il ruolo di capofila; l'associazione giovanile Breza di Osijek, Croazia; Save the Children Romania; e Assfam, associazione di famiglie immigrate in Francia, con sede a Parigi).

## I "prodotti" attesi

"Below 10" mira a produrre, nei suoi tre anni di implementazione (1° settembre 2016 – 31 agosto 2019) due "intellectual outputs" da mettere a disposizione di tutte le agenzie educative europee.

### **Output 1: *Stories of young drop - out. A social survey on success and failure causes* (Storie di giovani drop - out. Un'indagine sociale sulle cause del successo e dell'insuccesso scolastico)**

Ricerca sociale di tipo qualitativo sulle cause dell'ESL e le sue tipologie, in diversi contesti ambientali. Questo output mira a fornire un quadro aggiornato del panorama dei diversi profili di giovani drop-out nei sette territori europei interessati dal progetto. Ciò sarà ottenuto mediante la selezione di 35 storie di giovani (5 per ogni territorio), tra quelle più rappresentative del fenomeno, nelle sue diverse configurazioni. La ricerca fornirà a quanti studiano il fenomeno dell'ESL e a coloro che sono coinvolti nella lotta al fenomeno, un quadro il più aggiornato possibile sulle caratteristiche peculiari della dispersione scolastica attuale, specifica per i diversi territori. Tali contesti si ritiene siano rappresentativi in larga parte del più generale ambito europeo. La composizione del partenariato consentirà di condurre la ricerca in contesti socio-culturali e istituzionali diversi quali aree rurali e montane, città grandi e medie, aree suburbane e a forte presenza migratoria, quartieri con ampia presenza di minoranze discriminate (come ad esempio i Rom), aree di confine transnazionale con rilevanti difficoltà economiche.

*Il progetto "Below 10" è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Il partenariato è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*





# BELOW 10.EU

In questo output si cercherà di raccogliere un numero significativo di “storie esemplari” di drop-out scolastico, a testimonianza delle diverse sfaccettature in cui il fenomeno si presenta ad oggi. Le storie saranno contestualizzate attraverso l'analisi dei sistemi scolastici locali e arricchite dalle voci e i punti di vista della molteplicità delle figure e degli attori coinvolti: non solo i giovani che hanno abbandonato ma anche coloro che sono ancora all'interno del circuito dell'istruzione o della formazione, le loro famiglie, i rappresentanti del mondo della scuola e quelli delle agenzie educative territoriali.

**Output 2: Learning by doing: Local Communities work and learn together to prevent and reduce ESL and drop - out (Imparare facendo: le comunità locali lavorano e imparano insieme per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e il drop- out).**

L'output 02 consisterà nel Syllabus di un complesso percorso formativo, che nascerà dallo studio della casistica offerta dall'IO1e da un processo di Ricerca -Azione attuata con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del progetto.

Gli scopi di questo Output sono, allo stesso tempo:

1. apprendimento congiunto e "capacity building" delle categorie di attori coinvolti dal fenomeno ESL - drop-out;
2. ideazione, sperimentazione e successivo miglioramento di un modello di formazione congiunta degli operatori, replicabile a livello europeo;
3. costruzione di una visione condivisa possibile del problema della disaffezione scolastica e del drop-out;
4. sviluppo di esperienze pilota che costituiscano buone pratiche da replicare in altri territori UE;
5. concertazione di Piani Integrati Locali di prevenzione e contrasto del fenomeno.

Per cogliere contemporaneamente tutti questi risultati, l'unica strada possibile è quella della Ricerca-Azione, cioè di una metodologia che spinge verso il cambiamento di una situazione problematica attraverso l'apprendimento, il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli attori.

Fasi di lavoro:

1. Mappatura degli stakeholders di primo livello (decisori politici e scolastici) e conseguente coinvolgimento di quelli di secondo livello (insegnanti, educatori, volontari delle associazioni, ecc.).
2. Costruzione del prototipo del percorso formativo. I contenuti fondamentali saranno: diagnosi, prevenzione e recupero della demotivazione e del drop - out; sviluppo di sistemi integrati di apprendimento formale - informale in grado di "catturare" anche i giovani più vulnerabili; innovazione metodologica, con particolare riferimento al cooperative learning, al peer learning, alla metodologia della flipped classroom, all'uso delle ICTs per una didattica attiva e motivante; riforma delle politiche locali per il diritto allo studio; supporto agli alunni disabili, con la strategia della loro piena integrazione nelle classi di alunni "normodotati"; l'orientamento scolastico tra la "lower secondary school" e la "upper secondary school", e il ri - orientamento per gli studenti in difficoltà.
3. Realizzazione del percorso formativo: in ogni territorio sarà realizzato un Workshop formativo, in cui saranno coinvolti 12 - 15 operatori, scelti nella fase precedente.

*Il progetto "Below 10" è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Il partenariato è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



Erasmus+



# BELOW 10.EU

Il percorso formativo si svilupperà in tre step:

- un primo ciclo di incontri, in un arco temporale di 4 mesi;
- una fase successiva di implementazione delle esperienze – pilota con i giovani;
- uno step finale con la valutazione delle esperienze pilota e la proposta – rivolta agli stakeholder di primo livello – di un Piano locale integrato per la prevenzione e la riduzione dell'ESL.

4. Esperienze pilota: saranno diverse in ogni territorio, ma in ogni caso coinvolgeranno attivamente i giovani a rischio di drop – out e, in alcuni casi, gli stessi Early School Leavers. Ma non saranno focalizzati solo su questi target – group: al contrario, coinvolgeranno anche giovani che a vari gradi sono motivati allo studio, proprio per evitare la ghettizzazione dei soggetti più vulnerabili. I giovani saranno individuati all'interno delle scuole (Partner del progetto o altre scuole che verranno coinvolte), di associazioni e tra gli utenti dei servizi sociali. Dove possibile, tali esperienze faranno leva anche su realtà produttive, in particolare imprese sociali e artigianali .

5. Elaborazione dei Piani Locali Integrati. Al termine della fase di esperienze pilota, gli operatori sono tenuti, insieme ai giovani partecipanti, a fare un bilancio e una valutazione degli elementi di successo e quelli di debolezza. L'esito di questa fase conclusiva del percorso formativo sarà la messa a punto di una proposta di piano locale integrato per ogni territorio coinvolto, da presentare ad appositi Tavoli di negoziazione con gli stakeholder di secondo livello.

*Il progetto "Below 10" è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Il partenariato è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

